Divisione Decentramento, Servizi Culturali e Amm.vi, Giovani e Pari Opportunità 2020 02519/068
Area Innovazione, Fondi Europei e Sistema Informativo
GC
0

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

24 novembre 2020

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO	Francesca Paola LEON
Roberto FINARDI	Marco PIRONTI
Marco GIUSTA	Sergio ROLANDO
Antonino IARIA	Alberto SACCO
Maria LAPIETRA	Alberto UNIA

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Giuseppe FERRARI.

OGGETTO: RINNOVO ACCORDO TRIENNALE TRA CITTA` DI TORINO E ANCI PIEMONTE PER ATTIVITA' CONGIUNTE DI PROGETTAZIONE EUROPEA. APPROVAZIONE ATTIVITA` ANNI 2021 - 2022.

Proposta dell'Assessore Pironti.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, la Città di Torino promuove e potenzia i rapporti della Città sul piano nazionale e mondiale, favorendo le attività internazionali e la cooperazione pacifica tra i popoli e le nazioni, il processo di integrazione e unificazione europea e il potenziamento del ruolo di Torino in questo contesto.

L'art. 3 dello Statuto della Città di Torino indica inoltre, tra i metodi e gli strumenti d'azione, la cooperazione con altri enti pubblici e soggetti privati, per lo svolgimento di funzioni e servizi e la cooperazione internazionale, le relazioni e gli scambi nazionali ed internazionali con gli altri enti locali.

La Città di Torino è associata all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e, per quanto previsto dall'art. 36 dello Statuto dell'Associazione nazionale, è parimenti associata all'ANCI Piemonte.

L'ANCI Piemonte è l'organizzazione di base dell'ANCI, secondo quanto previsto dallo Statuto approvato dall'Assemblea Congressuale di Catania del 19/20 novembre 1999 ed opera nello spirito ed in conformità dello stesso. L'Associazione regionale, in attuazione del dettato della Carta Costituzionale, tutela le autonomie locali, rappresenta i diritti e persegue gli interessi degli Enti Locali, promuovendo e sostenendo iniziative dirette a tal fine. Essa coordina le attività delle amministrazioni associate, perseguendo, nel contempo, gli obiettivi generali dell'Associazione nazionale nell'ambito del territorio regionale. L'Associazione regionale, per raggiungere il proprio fine istituzionale:

- propone e coordina lo studio e la soluzione dei problemi che interessano le Amministrazioni locali;
- interviene con propri rappresentanti in ogni sede nella quale si discutono o si amministrano interessi delle Autonomie locali;
- presta pareri ed assistenza ai soci che lo richiedono;
- individua e propone iniziative per diffondere l'educazione civica e per incrementare la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa della propria Regione.

La programmazione pluriennale europea prevede due tipi di fonti di finanziamento che concorrono al raggiungimento degli obiettivi delle politiche europee nei diversi settori di intervento dell'Unione:

- finanziamenti diretti (o settoriali), gestiti ed erogati direttamente dall'Unione Europea sulla base di obiettivi prefissati per tutto il periodo di riferimento;
- finanziamenti indiretti, gestiti ed erogati per il tramite dello Stato e delle Regioni (fondi strutturali).

Per l'attuazione della programmazione pluriennale sono pubblicati bandi periodici che invitano i potenziali beneficiari a presentare proposte di progetto.

L'accesso ai finanziamenti europei di tipo settoriale (o a gestione diretta) risulta più complicato, soprattutto per i Comuni di medie e piccole dimensioni, perché si tratta di risorse

programmate a livello istituzionale europeo (distante dai beneficiari locali), che presuppongono una buona conoscenza delle politiche europee e la capacità di collocare strategicamente il proprio territorio rispetto ad esse, richiedono l'impiego di professionalità specifiche ed altamente qualificate, richiedono generalmente la costituzione di un partenariato transnazionale e un'elevata qualità delle proposte progettuali. Inoltre, le linee di finanziamento sono molteplici, con modalità di partecipazione anche molto diverse tra loro.

Lavorare con metodo sulle opportunità di finanziamento europee consente ai Comuni beneficiari di sperimentare progetti pilota e azioni innovative, valorizzare buone prassi a livello internazionale, cofinanziare politiche locali, favorire la crescita delle competenze del personale e posizionarsi in un sistema di relazioni internazionali, con importanti ricadute in termini di immagine e promozione del territorio.

L'Unione europea chiede una sempre maggiore capacità di capitalizzare i risultati dei progetti finanziati, aumentandone la diffusione e trasferendo il più possibile le migliori pratiche.

La Città di Torino partecipa a numerosi progetti europei, occupandosi della costruzione e del coordinamento dei partenariati internazionali e locali, dell'elaborazione, gestione e rendicontazione dei progetti, del coordinamento e supporto ai vari servizi tecnici dell'Amministrazione Comunale coinvolti nella realizzazione delle attività inscritte nei progetti.

L'ANCI Piemonte considera strategico sviluppare un proprio ruolo nella progettazione europea e intende favorire la partecipazione dei Comuni piemontesi ai programmi di finanziamento, rafforzando la dimensione internazionale del territorio che rappresenta.

A tal fine, il Consiglio Direttivo Regionale, nella seduta del 23 marzo 2017, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio corrente indicando, tra le priorità di sviluppo dell'attività associativa, la creazione di un nucleo stabile di competenze qualificate per offrire supporto nella progettazione europea, con particolare riferimento alle necessità dei Comuni piemontesi con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

In esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale mecc n. 2018 981/001, la Città di Torino e ANCI Piemonte hanno sottoscritto in data 4/5/2018 (Prot. n. 2576/2018) apposito accordo triennale per attività congiunte di progettazione europea, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 per il periodo di programmazione 2014 - 2020.

Il suddetto accordo prevede all'art. 5 la possibilità di rinnovo previa adozione di specifico atto deliberativo.

Considerato che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990. Un accordo tra Amministrazioni rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 6, D.Lgs. 50/2016, nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle

spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

Nella determinazione n. 7/2010 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC ha approfondito il tema degli accordi tra Amministrazioni ex art. 15 della Legge 241/1990 delineando «un modello convenzionale attraverso il quale le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di "reciproca collaborazione" e nell'obiettivo comune di fornire servizi "indistintamente a favore della collettività e gratuitamente".

I presupposti legittimanti la sottoscrizione di tali accordi tra Amministrazioni possono così riassumersi: 1) l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti; 2) alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità; 3) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno; 4) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri (Deliberazione ANAC 918/2016).

Precisato che l'Associazione ANCI opera senza fini di lucro e rappresenta i diritti e persegue gli interessi degli Enti Locali, promuovendo e sostenendo iniziative dirette a tale fine, coordina le attività delle Amministrazioni associate, perseguendo nel contempo, gli obiettivi generali dell'Associazione nazionale nell'ambito del territorio regionale. Promuove, inoltre il coordinamento con la Regione Piemonte, con la Città Metropolitana, con le Province, le Comunità Montane, con le Associazioni regionali e nazionali degli Enti Locali, nonché con tutte le altre organizzazioni regionali esistenti.

Considerata la necessità di garantire continuità alle attività avviate nel corso dell'accordo stipulato in data 4/5/2018 ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e valutata l'opportunità di proseguire per un ulteriore triennio la collaborazione in vista dell'adesione a nuove proposte progettuali legate alla nuova programmazione 2020 – 2027 al fine di massimizzare la partecipazione ai programmi europei di finanziamento a beneficio della Città.

Nell'ambito dei rispettivi ruoli e delle rispettive competenze, la Città di Torino e ANCI intendono proseguire la collaborazione istituzionale avviata nel 2018 per la partecipazione ai programmi europei di finanziamento con i seguenti obiettivi principali:

- promuovere la partecipazione congiunta di Città di Torino e Anci Piemonte ai programmi europei di finanziamento, quando di reciproco interesse e consentito dal bando;
- promuovere la partecipazione dei Comuni piemontesi ai programmi europei di finanziamento, in partenariato con la Città di Torino, se di reciproco interesse e consentito dal bando;

- favorire la disseminazione dei risultati dei progetti europei finanziati e il trasferimento delle migliori pratiche sul territorio piemontese;
- promuovere eventi congiunti e attivare collaborazioni con altri enti (a titolo esemplificativo e non esaustivo: ANCI nazionale, Regione Piemonte, segretariati tecnici dei Programmi, EuropeDirect) finalizzati ad una migliore partecipazione del territorio piemontese ai programmi europei di finanziamenti;
- gestire al meglio i finanziamenti ottenuti, sia in termini di spesa sia in termini di risultati, individuando le migliori procedure.

L'accordo si focalizzerà sui programmi a gestione diretta (ad esempio H2020, LIFE+, Europa Creativa, Europa per i Cittadini, Erasmus+, EASI e le diverse linee di finanziamento previste dalle Direzioni generali della Commissione europea) e sui programmi di Cooperazione territoriale (ad esempio INTERREG e URBACT) che, pur non essendo classificabili come finanziamenti diretti (sono finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale e gestiti in modo decentrato) presentano molte opportunità per i Comuni e, analogamente a quelli diretti, generalmente richiedono un partenariato transnazionale e l'inglese come lingua di lavoro.

Rispetto a tali progettualità, iniziative o eventi organizzati nell'ambito dell'accordo di cui trattasi:

1. Città di Torino si impegna a:
- condividere informazioni, contatti e conoscenze acquisiti nel corso della più che decennale esperienza nella gestione di progetti europei;
- mettere a disposizione personale per l'organizzazione delle attività previste;
- individuare i profili professionali più idonei da impiegare in ogni singolo progetto;
- individuare i dipendenti incardinati nei servizi e settori della municipalità, la cui collaborazione si rende necessaria per lo svolgimento dei singoli progetti;
- coordinare la partecipazione nei progetti finanziati;
- trasferire, sotto forma di rimborsi a ristoro delle spese sostenute e rendicontate, i fondi a favore di ANCI Piemonte per la realizzazione delle attività in cui è coinvolta la Città di Torino;
- coordinare le attività di progettazione, mantenere le relazioni amministrative e contabili con gli enti finanziatori e i partner, partecipare agli eventi legati alla progettazione, in Italia e all'estero;

2. ANCI Piemonte si impegna a:
- partecipare attivamente alla definizione degli ambiti e delle modalità di realizzazione delle attività previste;
- contribuire all'implementazione del presente accordo attraverso il co-finanziamento delle attività;
- mettere a disposizione il proprio personale per l'organizzazione delle attività previste;
- individuare i profili professionali più idonei da impiegare in ogni singolo progetto;
- attivare la partecipazione dei Comuni piemontesi sulle singole progettualità, assicurando

la partecipazione di idoneo personale delle Amministrazioni coinvolte per la realizzazione delle attività;

- mettere in atto attività di disseminazione dei risultati derivanti dai progetti finanziati e favorire il trasferimento delle migliori pratiche sul territorio piemontese;
- supportare l'attività di comunicazione relativa ai progetti europei attivati.

Vista la nota trasmessa da ANCI Piemonte in data 13/11/2020 prot. N 2303 conservata agli atti d'ufficio con la quale, nel dettagliare le attività e i progetti su cui si concentrerà la collaborazione per gli anni 2021 – 2022, viene quantificato un preventivo di spesa per attività di gestione pari ad Euro 56.015,24 (Euro 25.000,00 anno 2021 e Euro 31.015,24 anno 2022) così dettagliate:

PROGETTI IN CORSO

- Progetto MONICA: attività di supporto al project management per seguito esiti rendicontazione finale fino al trasferimento del saldo finale alla Città.
- Progetto SUITS: attività di supporto al project management sulle attività di progetto e rendicontazione, fino alla rendicontazione finale e relativo seguito.

NUOVA PROGETTAZIONE

L'elaborazione di nuove proposte progettuali comporta, da parte di ANCI Piemonte, il monitoraggio dei bandi sui Programmi della nuova Programmazione 2021-2027. L'avvio dell'attività progettuale avverrà su input di una delle parti e previa concertazione sulle modalità di costruzione alla partnership e di definizione dei contenuti tecnici e del budget.

Il valore aggiunto della cooperazione tra la Città di Torino e ANCI Piemonte si ravvisa, in particolare, quando si tratti di:

- presentare proposte su temi trasversali, quali ad esempio innovazione, governance, comunicazione, politiche di inclusione, sport e sviluppo locale, politiche locali del cibo e altri temi sui quali assume particolare rilievo un ragionamento d'insieme, anche rispetto allo stato delle politiche regionali o nazionali;
- inserire in una proposta progettuale un'"area funzionale", che non coincida con i confini amministrativi della Città di Torino, ma che risponda alle richieste del bando perché, per esempio, rappresentativa di un bacino di utenza/servizi. A titolo di esempio: mobilità/connettività, ambiente e risorse naturali, rapporto aree urbane/peri-urbane.

COMUNICAZIONE

ANCI Piemonte mette a disposizione delle attività in collaborazione il suo ufficio stampa, per dare rilievo alle attività intraprese e assicurare la diffusione dei risultati dei progetti sul territorio regionale e nazionale. Tale attività si concretizza, in particolare, con l'elaborazione e diffusione di comunicati e news attraverso i canali web e social dell'associazione e, quando previsto, la realizzazione di reportage e video-interviste. Infine, si concretizza nel presidio del canale @twitorinoEU, in collaborazione con la Città e Urban Lab, per la diffusione di qualsiasi iniziativa di rilievo internazionale e l'animazione della "community" di riferimento per la progettazione europea.

RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

ANCI Piemonte e Città di Torino ravvisano l'opportunità di trovare maggiore rappresentatività all'interno delle reti, nazionali ed europee, a supporto dell'attività di progettazione europea e costruzione di partenariati internazionali. Per tale ragione, mettono a fattor comune le relazioni costruite nel corso degli anni per ottimizzare la partecipazione ai lavori delle reti di maggior interesse (es. Eurocities, Civitas) o agli eventi dedicati a supporto del networking e della presentazione di proposte progettuali (es. European Week of Regions and Cities, Infodays e eventi di networking dei Programmi europei).

Si dà atto che il presente provvedimento, per la natura dell'oggetto, non rientra tra quelli indicati dalle disposizioni della Circolare 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione dell'impatto economico.

Si dà atto che sono state acquisite apposite dichiarazioni ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e) della Legge 190/2012 e ai sensi dell'art. 6, comma 2 della Legge 122/2010.

Con successive determinazioni dirigenziali si provvederà alla devoluzione dei fondi - interamente finanziati da progetti europei - a favore di ANCI Piemonte per la realizzazione delle attività in cui è coinvolta la Città di Torino sotto forma di rimborsi a ristoro delle spese sostenute e rendicontate.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1) di approvare il rinnovo per ulteriori tre anni (dal 1/1/2021 al 31/12/2023) dell'accordo sottoscritto in data 4 maggio 2018 (Prot. n. 2576/2018) ai sensi dell'art. 15 Legge n. 241/90 tra Citta di Torino e ANCI Piemonte per lo svolgimento di attività congiunte di progettazione europea;
2) di approvare il trasferimento ad ANCI Piemonte di una somma massima di Euro 56.015,24 (Euro 25.000,00 anno 2021 e Euro 31.015,24 anno 2022) a titolo di

rimborsi a ristoro delle spese sostenute e rendicontate per lo svolgimento di attività congiunte di progettazione europea in cui è coinvolta la Città di Torino;

3) di demandare a successivi atti dirigenziali la devoluzione dei fondi a favore di ANCI Piemonte per la realizzazione delle attività in cui è coinvolta la Città di Torino, sotto forma di rimborsi a ristoro delle spese sostenute e rendicontate;
4) di demandare a successiva deliberazione della Giunta Comunale l'individuazione delle attività e dei fondi per l'anno 2023;
5) di dare atto che il presente provvedimento, per la natura dell'oggetto, non rientra tra quelli indicati dalle disposizioni della Circolare 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione dell'impatto economico (**all. 1**);
6) di dare atto che è stata resa dichiarazione liberatoria ai sensi dell'art.1 comma 9 lettera e) della Legge 190/2012;
7) di dare atto che è stata resa dichiarazione liberatoria per quanto riguarda i membri degli organismi collegiali ai sensi dell'art. 6, comma 2 della Legge 122/2010;
8) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore
all'Innovazione e Fondi Europei
Marco Pironti
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Il Direttore
Emilio Agagliati
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente dell'Area
Gianfranco Presutti
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 70 firmato in originale:

LA SINDACA
Chiara Appendino

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Ferrari

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30 novembre 2020 al 14 dicembre 2020;

2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 10 dicembre 2020.